



Al
Consiglio comunale
del comune di Cadempino
6814 Cadempino

MESSAGGIO MUNICIPALE N° 25/2018
**CONCERNENTE L'INIZIATIVA LEGISLATIVA DEI COMUNI ELABORATA "PER
COMUNI FORTI E VICINI AL CITTADINO"**

(Risoluzione municipale n° 379 del 12 novembre 2018)

Signor Presidente,
signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio municipale sottoponiamo la proposta di sottoscrizione all'iniziativa legislativa dei Comuni elaborata per la modifica dell'art. 2 del "Decreto legislativo concernente l'introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali" (del 29 gennaio 2014), avente quale obiettivo quello di stralciare il contributo annuale ricorrente di 25 milioni di franchi imposto ai Comuni.

Iter dell'iniziativa legislativa dei Comuni

Quali promotori, i Municipi dei comuni di Canobbio, Gambarogno, Melide e Vernate, quest'ultimo Comune designato loro rappresentante, – richiamati gli artt. 41 della Costituzione cantonale e 147 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) – hanno depositato il 2 novembre 2018 alla Cancelleria dello Stato la sopraccitata iniziativa; la stessa è stata pubblicata sul Foglio ufficiale del 6 novembre 2018.

Per la riuscita, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione, sarà necessario raccogliere l'adesione di almeno 1/5 dei comuni ticinesi (totale 115 comuni); in concreto si tratta di ottenere l'adesione all'iniziativa di almeno 23 Legislativi comunali che hanno competenza in materia.

Situazione vigente relativa alla "partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali"

L'ultima manovra finanziaria (Messaggio governativo 7184), votata dal Gran Consiglio il 20.09.2016, si riassume nel seguente estratto della relativa circolare della SEL del 26.04.2016:

La Piattaforma, per mantenere una coerenza con le regole che sottendono al progetto Ticino 2020, ha ritenuto opportuno ridurre già in questa occasione il numero di flussi finanziari tra Cantone e Comuni riunendo in un unico versamento di compensazione i seguenti flussi:

1. la compensazione dei benefici indotti dalla manovra ai Comuni
2. l'eliminazione del riversamento ai Comuni dell'imposta immobiliare cantonale (art. 99 LT), trattandosi di una "risorsa condivisa non legata a compiti"
3. per lo stesso motivo, l'eliminazione del riversamento ai Comuni della tassa sugli utili immobiliari (TUI, art. 123 segg. LT)
4. **inclusione contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali (di 25 mio di franchi).**

Da qui il tenore del vigente Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29.04.2014), che cita quanto segue:

"La partecipazione dei comuni al finanziamento dei compiti cantonali è definita in base ad una modalità di ripartizione che considera sia la popolazione residente permanente sia il gettito di imposta cantonale, ponderati entrambi nella misura del 50% (art. 1).

La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 38,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni (art. 2 cpv. 1).

Essa resta in vigore fino al momento in cui saranno ridefiniti i compiti e i flussi finanziari tra Cantone e comuni secondo la riforma denominata «Ticino 2020» (cpv. 2)."

Preavviso del Municipio

Il Municipio, dopo attenta analisi della proposta, preavvisa negativamente la domanda essendo favorevole a quanto scritto dal Consiglio di Stato nella sua lettera del 7 novembre u.s. e più precisamente:

*"A sostegno della nostra posizione vi è in primo luogo l'incertezza che regna in merito alla **"Riforma fiscale 2017"** promossa a livello federale. Qualsiasi sarà l'esito di questa votazione, ci si può attendere una certa instabilità sul fronte delle entrate fiscali comunali e cantonali. Per volontà del Consiglio di Stato, le misure che dovranno essere attuate a livello cantonale dovranno avere un'incidenza contenuta per i comuni ticinesi. **Sostenere in questo momento l'iniziativa legislativa, creerebbe ulteriore instabilità e confusione, portando pregiudizio sia all'interesse cantonale che a quello comunale.***

*La nostra perplessità di fronte all'iniziativa legislativa in oggetto è motivata anche dalle discussioni in corso in merito al progetto **"Ticino 2020"**. Obiettivo dello stesso, lo ricordiamo, è la ridefinizione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e comuni, con l'intento di ridare a questi ultimi una reale autonomia e responsabilità decisionale e budgettaria. Un approccio rispettoso delle parti che dovrà assicurare ai comuni una reale autonomia strategica e operativa. A questo proposito ricordiamo gli oneri che negli anni il Cantone ha assunto per risanare alcuni enti locali nell'ambito dei processi aggregativi con l'obiettivo di creare nuove realtà comunali più forti. In questi ultimi anni assistiamo a un miglioramento complessivo del quadro finanziario sia dei Comuni che del Cantone, occorrerà però prestare attenzione affinché venga mantenuto questo equilibrio raggiunto. Come previsto dal Decreto legislativo votato nel 2017, la partecipazione dei comuni al finanziamento dei compiti cantonali sarà rivista al momento in cui verranno ridefiniti gli attuali compiti e flussi finanziari tra i due livelli di governo.*

Riteniamo che un sostegno all'iniziativa legislativa creerebbe pregiudizi al progetto di riforma istituzionale in corso fortemente voluto sia dal Cantone che dai Comuni.

*Non da ultimo, vi rendiamo attenti che le cifre avanzate dai promotori dell'iniziativa si basano su stime finanziarie non aggiornate. Diversamente dai 20 milioni di franchi del Decreto legislativo del 2013, voluti quale contributo comunale al risanamento delle finanze cantonali, i 38.13 menzionati nel **Decreto legislativo del 2017** includevano anche la compensazione degli effetti positivi sui comuni delle misure cantonali di risanamento proposte dal Consiglio di Stato. **Nell'ambito dei lavori del progetto "Ticino 2020" sarà possibile condividere i dati aggiornati dei flussi finanziari fra Cantone e Comuni, sviluppando la discussione su dati corretti, al fine di trovare una soluzione conforme a quanto deciso dal Gran Consiglio."***

Testo risoluzione iniziativa

Vi sottoponiamo il testo di risoluzione degli iniziativaisti che invitano a risolvere:

1. È data l'adesione alla presentazione della domanda di iniziativa legislativa dei Comuni elaborata "Per Comuni forti e vicini al cittadino", con la quale si chiede di modificare nel seguente modo l'art. 2 del Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014):

Art. 2 - Importo e periodo (modifica)

¹ *La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni.*

² *(invariato).*

2. Al Municipio è data delega di firmare l'iniziativa nei 60 giorni concessi dalla Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP).

Per le considerazioni sopra esposte raccomandiamo codesto Consiglio comunale a voler respingere il dispositivo degli iniziativaisti.

Con osservanza.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  M. Lehner



Il Segretario:  R. Sorci

Allegati:

- testo iniziativa

Commissione incaricata dell'esame e del rapporto:
- petizioni

i Municipi dei Comuni di Canobbio, Gambarogno, Melide e Vernate, quali promotori, hanno inoltrato alla Cancelleria dello Stato la domanda di Iniziativa legislativa dei Comuni elaborata *Per comuni forti e vicini al cittadino*, e la stessa verrà pubblicata a breve sul Foglio ufficiale.

L'iniziativa chiede di modificare il Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014), stralciando il relativo specifico contributo comunale di 25 milioni di franchi, compreso nell'importo di 38,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni che costituisce la partecipazione comunale complessiva (che include altre compensazioni di oneri decise dal Gran Consiglio nel 2016).

Le motivazioni alla base dell'iniziativa sono le seguenti

Per una ripartizione equa dei costi

Negli ultimi 6 anni i Comuni ticinesi hanno dovuto contribuire al risanamento del bilancio cantonale versando quasi 150 milioni di franchi. Questo è ingiusto perché si tratta di risorse destinate a finanziare compiti comunali e non disavanzi del Cantone, sui quali i Comuni non hanno alcuna possibilità di intervenire.

Ciò è antidemocratico e contrario al principio secondo cui chi decide paga.

Per un ente pubblico più vicino al cittadino

Quale ente più vicino ai cittadini, il Comune svizzero è per definizione l'attore in grado di capire meglio le necessità della popolazione. L'elemento centrale del nostro federalismo è un Comune forte e capace di fornire i servizi in modo mirato, efficace e efficiente.

Sottrarre risorse destinate ai Comuni per coprire i deficit del Cantone è contrario al sistema svizzero.

Per comuni forti e capaci di guardare al futuro

I 25 milioni di franchi sottratti ogni anno ai Comuni riducono il loro margine di manovra per investire nelle necessarie infrastrutture e nei servizi a beneficio della popolazione.

Questo impedisce ai Comuni di mantenere il loro ruolo per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

Per una revisione dei compiti

Ogni livello istituzionale è chiamato a verificare periodicamente i servizi che offre. La revisione dei compiti è necessaria per capire quali prestazioni sono ancora utili e quali no. Scaricare sul livello inferiore i "costi in eccesso" è troppo semplice.

Questo è contrario ad una gestione finanziaria efficiente e nell'interesse del contribuente.

Negli ultimi anni il Comune ha pagato compiti del Cantone, che questo non è stato in grado di finanziare. Oggi le finanze cantonali generano utili.

È ora di porre termine all'ingiustificato travaso delle risorse comunali.

Concretamente l'iniziativa chiede di modificare l'art. 2 del Decreto sopra citato come segue:

Art. 2 - Importo e periodo (modifica)

¹La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di ~~38,13~~ 13.13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni.

² (invariato).

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione bisognerà raccogliere l'adesione di almeno 1/5 dei Comuni ticinesi (totale 115 Comuni); in concreto si tratta di raccogliere l'adesione all'iniziativa da almeno 23 legislativi comunali.

Inviatiamo pertanto il vostro Comune ad aderire alla presentazione dell'iniziativa, mediante presentazione da parte del vostro Municipio al vostro Legislativo comunale del messaggio municipale di cui vi alleghiamo il testo base, da completare nelle posizioni contrassegnate in azzurro.

Evidenziamo nuovamente che **la decisione del Legislativo comunale**, in ragione dei termini prescritti dalla LEDP, **deve intervenire entro le festività natalizie.**

Vi invitiamo a voler **poi trasmettere immediatamente al sottoscritto Municipio di Vernate**, quale rappresentante dei Comuni promotori, **la relativa risoluzione del Legislativo.**